



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2801 del 22/06/2017

Prot n° 2017002835 del 08/02/2017

Ditta proponente Granito Forte

Oggetto modifica sostanziale installazione di una linea di produzione n. 7e nuovo impianto di atomizzazione

Comune dell'intervento FRESAGRANDINARIA **Località** Zona Industrialer

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale All. IV p 3), Let. M), D. Lgs 152/06 e smi

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dott. V.Rivera

Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA ing. D. Longhi

Dirigente Servizio Governo del Territorio ing. E. Di Marzio (delegato)

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria

Dirigente Servizio Politiche del Territorio geom. Ciuca (delegato)

Dirigente Politiche Forestali:

Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti: dott. F. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

Dirigente Genio Civile AQ-TE

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale

dott. F.P. Pinchera



Relazione istruttoria

Istruttore

dott. Scocchia

VEDI ALLEGATO

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Granito Forte



GIUNTA REGIONALE

per l'intervento avente per oggetto:

modifica sostanziale installazione di una linea di produzione n. 7e nuovo impianto di atomizzazione

da realizzarsi nel Comune di FRESAGRANDINARIA

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

Sentite le dichiarazioni in audizione di cui alla documentazione allegata al presente verbale a farne parte e sostanziale.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

DI SOSPENSIONE

Preso atto di quanto emerso a seguito delle audizioni si dispongono degli approfondimenti in merito alla documentazione progettuale presentata. Il comitato istituisce una sottocommissione composta da Servizio Valutazione Ambientale, ARTA, Servizio Energia, Qualità dell'aria e SINA e Servizio Gestione Rifiuti al fine di effettuare dei sopralluoghi atti a verificare lo stato di fatto dei luoghi.

I presenti si esprimono all'unanimità.

Dott. V.Rivera

ing. D. Longhi

ing. E. Di Marzio (delegato)

geom. Ciuca (delegato)

dott. F. Gerardini

dott.ssa Di Croce (delegata)

dott. F.P. Pinchera

Dott.ssa B. Togna

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



Dichiarazioni rese in audizione, allegare al verbale del Giudizio n. 2801 del 27/06/17 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzi al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, in qualità di

PRESEDENTE SOA ONIUS

nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore 17:40 del giorno 27/06/17 il Sig. AUGUSTO DE SANCTIS nato a

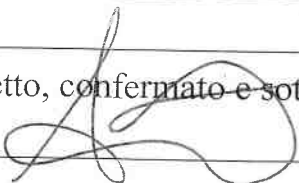
ificato a mezzo

rilasciato il

, che dichiara quanto segue:

EVIDENZIATO CON L'AUSILIO DI FOTO E VIDEO DI MARZO E APRILE 2017
LA ESISTENZA DEL PUNTO DI EMISSIONE EGZ DICHIARATO
IN PROGETTO E IL SUO FUNZIONAMENTO
OVVIAMENTE TUTTO CIO' INIZIA LA PROCEDURA DI V.A. E
NON SONO PROBLEMI SULLA LEGITIMITA' DEGLI ATTI,
ANCHE AUTORIZZATIVI (SIAP, ECC.) GIA' RILASCIATI, PER
I QUALI LA V.A. E' ANCO PRESUPPOSTO
SE LA CONSEGUENZA DELL'ESISTENZA E DEL FUNZIONAMENTO
DEL TERZO AERIZZATORE SI RIFLETTONO ANCHE
SULLA CAPACITA' DEGLI SITI DI ESERCITARE PER
IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI
MI RISERVO DI INIZIARE UN PIU' DETTAGLIATO ESPOSIZIONE
RISPARO A QUANTO RILAZATO

Letto, confermato e sottoscritto.



Dichiarazioni rese in audizione, allegate al verbale del Giudizio n. 2401 del 22/06/17 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzitutto al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, in qualità di PROPONENTE DELLA DITTA GRANITO FORTE SPA - FRESAGRANDINARIA CCH nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore del giorno 22/06/2017 il Sig. FIRENZO MARRONE nato a il identificato a mezzo rilasciato il da che dichiara quanto segue:

IL PROGETTO PROPOSTO È INERENTE IL POTENZIAMENTO DELLA
CAPACITÀ PRODUTTIVA DELL'IMPIANTO ESISTENTE - DAL PROGETTO
SI EVIDENZIA CHE LE EMISSIONI PROVENIENTI DALLO STABILIMENTO
GENERANO NELLO STATO DI FATTO ED IN PROGETTO LIVELLI DI
CONCENTRAZIONI DEGLI INQUINANTI SOTTO I LIMITI DER
D.LGS. 153/10 -
IN BASE ALLE RICHIESTE DEL CCR-VIA L'AZIENDA SI
IMPEGNA A VALUTARE I POSSIBILI MIGLIORAMENTI DELLE
EMISSIONI NELLO STATO DI FATTO E DI PROGETTO E AD INTEGRARE
GLI STUDI GIÀ PRESENTATI IN BREVE DETTO
SI PRECISA CHE L'AZIENDA HA ~~REPERITO~~ COMUNICATO LA MEDIANZA
NON SOSTANZIALE RELATIVA ALL'INNEZZO DI UN TERZO ATTO PRELIMINARE
DI RISERVA ALTERNATIVO E LA REGIONE HA PRECISATO LA NON
SOSTANZIALITÀ DELLA MEDIANZA (AN NOTA PROT 15354 DEL 07/06/17)
LORE STUDIO A NON SOSTANZIALE DELL'AVA ESISTENTE

Letto, confermato e sottoscritto.

Dichiarazioni rese in audizione, allegate al verbale del Giudizio n. 2801 del 22/06/2017 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzi al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, in qualità di

SINDACO DI FRESAGRAN VIGNAIA

nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore 17.00 del giorno 22-06-2017 il Sig. DI STEFANO GIOVANNI nato a

il 17/01/1970 identificato a mezzo C.D.

rilasciato il 17/01/2017, che dichiara quanto segue:

CHE LA SOCIETA' ORA GRANITO FORTE CHE PRODUCE PIASTRELLE IN GRES PORCELLANATO E' INTERATA DAGLI ANNI 70 NEL CORSO DEGLI ANNI NON HA MAI PRODOTTO PROBLEMI DI NATURA AMBIENTALE, ANZI HA COLLABORATO ATTIVAMENTE E FIDELMENTE CON IL COMUNE.

INOLTRE IN QUESTI ANNI NON HA MAI INIZIATO LA CASSA INTEGRAZIONE INOLTRE HA INCREMENTATO L'OCCUPAZIONE SIA AL PAESE CHE RAPPRESENTO MA ANCHE ALL'INTERO TERRITORIO INTERNO SIA ABRUZZESE CHE MOLISANO.

LA POPOLAZIONE DI FRESA NON HA DIMOSTRATO SEGNI DI INDIFFERENZA VERSO L'AZIENDA ANZI E' SEMPRE DI MOLTA MA COLLABORATIVA ED IL COMUNE NON HA MAI ACCETTATO ALCUNA PROTESTA.

Letto, confermato e sottoscritto.

Giovanni Di Stefano



Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

GRANITO FORTE S.p.a. – Modifica sostanziale: installazione linea di produzione n. 7 e nuovo impianto di atomizzazione

Oggetto dell'intervento:	AIA n. 109/92 del 30/03/2009 – Modifica sostanziale: installazione linea di produzione n.7 e nuovo impianto di atomizzazione.
Descrizione del progetto:	La Granito Forte Spa, nello stabilimento di Fresagrandinaria, si occupa di produzione di piastrelle in ceramica. Il progetto proposto consiste nell'introduzione, nel proprio ciclo produttivo, di una nuova linea di produzione e di un nuovo atomizzatore. Tale modifica comporterà un aumento della capacità produttiva tale da superare le soglie stabilite per la produzione di piastrelle ceramiche, da inquadrarsi quindi come variante sostanziale.
Azienda Proponente:	Ditta Granito Forte S.p.a.

Localizzazione del progetto

Comune:	FRESAGRANDINARIA
Provincia:	CHIETI
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località:	Zona industriale
Numero foglio catastale:	20
Particella catastale:	138, 4070

Definizione della procedura

L'intervento è sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.?	SI
Data estremi domanda A.I.A.:	07/02/2017
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA)?	SI
L'intervento VINCA è di competenza regionale?	NO
La procedura prevede il N.O.BB.AA.?	SI
Il N.O.BB.AA. è di competenza regionale?	NO
Indicare la categoria di IPPC:	Punto 3.5, All. I, D.Lgs. 59/2005
Ricade in un'area protetta?	NO
È un'area sottoposta a vincolo paesaggistico (D.Lgs. 42/2004)?	SI
Art. 142 del D.Lgs. 42/04?	c) le acque pubbliche e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna
S.I.C.	Fiume Trigno (limitrofo)
Categoria degli Allegati III e IV del D.Lgs. 152/06	pt. 3 lett. M) All. IV D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Quadro di riferimento programmatico
- III. Quadro di riferimento progettuale
- IV. Quadro di riferimento ambientale
- V. Osservazioni e controdeduzioni

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Dr. Domenico Scoccia

Gruppo di lavoro istruttoria:

Dott.ssa Alessandra Di Domenico

Dott.ssa Ileana Schipani





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

GRANITO FORTE S.p.a. – Modifica sostanziale: installazione linea di produzione n. 7 e nuovo impianto di atomizzazione

SEZIONE I
ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome:	Evi
Nome:	Silvano
Telefono:	0873-321673
e-mail:	produzione@granitoforte.it
PEC:	enti.granitoforte@registerpec.it

Estensore dello studio

Nome Azienda e/o studio professionista:	Studio Tecnico
Titolo:	Ingegnere
Cognome Referente:	Vicoli
Nome Referente:	Stefano
Albo Professionale:	Albo degli Ingegneri della provincia di Chieti
Numero iscrizione Albo:	938
Telefono:	3392118536
PEC:	eco.engi@legalpec.net

Iter Amministrativo

Richiesta integrazioni	-
Trasmissione integrazioni	-
Oneri istruttori versati	50,00 €
Precedenti giudizi del CCR-VIA	nessuno

Documentazione Varia

Comune di Fresagrandinaria Valutazione di Incidenza	Comunicazione Comune valutazione incidenza e paesaggistica
---	--

Osservazioni

Osservazioni Stazione Ornitologica Abruzzese ONLUS	[Osservazioni presentate da Stazione Ornitologica Abruzzese il 25/03/2017]	674 Kb
Risposta alle controdeduzioni della Società proponente	[Nuove osservazioni alle controdeduzioni della Società]	894 Kb

Controdeduzioni

Controdeduzioni rev 18.05.2017	[Osservazioni presentate dalla ditta Granito Forte in data 26/05/2017]	
--	--	--





LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

L'impianto della Granito Forte S.p.a. è ubicato nella zona industriale di Fresagrandinaria (CH), nell'area del Fondovalle Trigno (Figg. 1 e 2), in prossimità della SS650 Fondo Valle Trignina.



Figura 1: Visione di insieme dell'area in esame su Ortofoto Regione Abruzzo 2007 (fonte: Geoportale Regione Abruzzo).

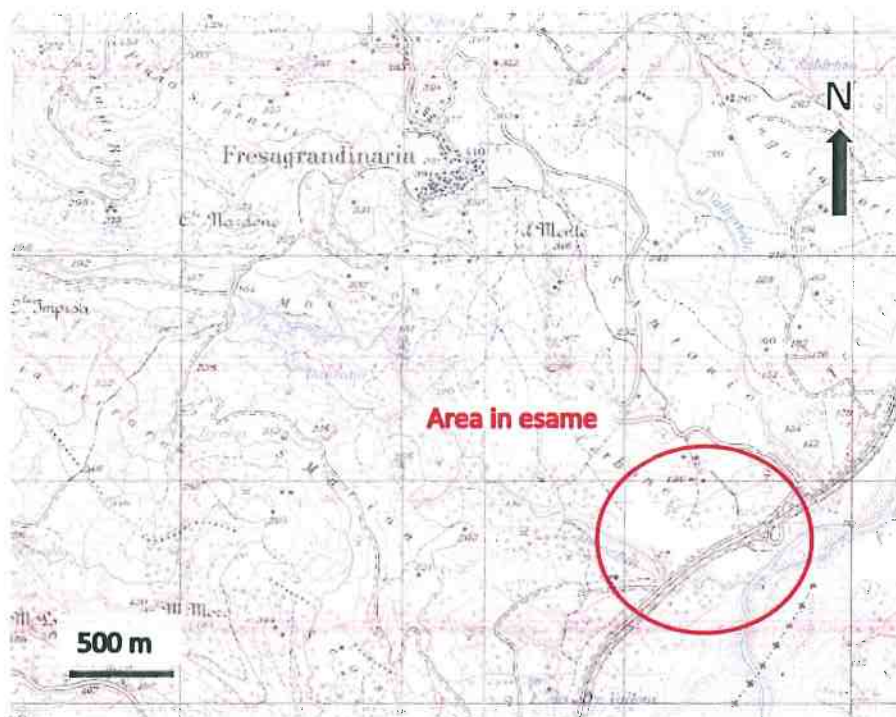


Figura 2: Visione di insieme dell'area in esame su carta topografica IGM (fonte: Geoportale Regione Abruzzo).





SEZIONE II

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Nello Studio Preliminare Ambientale (S.P.A.) si legge:

- **Piano Regionale Paesistico:** l'area di intervento risulta esterna ai limiti P.R.P.
- **P.T.C.P.:** il sito è inserito in un'area individuata come "zona produttiva ASI".
- **Piano Regolatore Territoriale:** l'impianto ricade in "zona industriale di ristrutturazione e completamento".
- **Piano Regolatore Generale del Comune di Fresagrandinaria:** l'area è identificata come zona industriale. In particolare, il sito dove è localizzato l'impianto si trova nella zona "D3 – Zone artigianali-industriali di ristrutturazione e completamento", le aree di stoccaggio si trovano nella zona "D1 – Zone di completamento delle attività produttive" (Fig. 3).

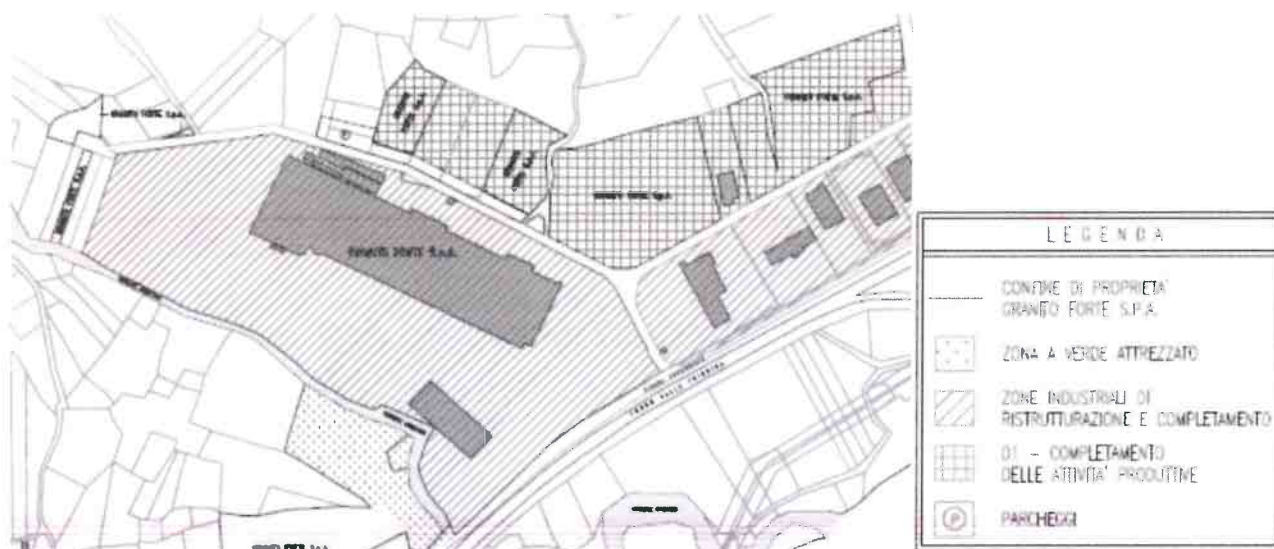


Figura 3: Stralcio PRG del Comune di Fresagrandinaria (dallo S.P.A.).

- **Zonizzazione acustica:** l'area di intervento è sprovvista di Piano di Zonizzazione Acustica.
- **Zone ZPS:** il sito non rientra nelle zone vincolate.
- **Zone SIC:** il sito non ricade in zona SIC benché siano presenti aree SIC del Fiume Trigno adiacenti l'impianto (Fig. 4).
- **Vincolo archeologico:** nel Comune di Fresagrandinaria non sono presenti siti di interesse archeologico.
- **Piano Assetto Idrogeologico** (Autorità di Bacino del Fiume Trigno): l'impianto insiste esternamente alle aree a pericolosità (Fig. 5) e rischio (Fig. 6) idrogeologico.
- **Piano Stralcio Difesa Alluvioni** (Autorità di Bacino del Fiume Trigno): l'impianto non rientra in zone a pericolosità (Fig. 5) e rischio (Fig. 6) idraulico del Bacino del Fiume Trigno.
- **Carta dell'uso del suolo:** l'area in cui ricade l'impianto è classificata come "insediamento industriale o artigianale con spazi annessi". Nelle zone limitrofe sono presenti vigneti DOC e DOCG.
- **Zone a rischio sismico:** l'area in cui ricade l'impianto è classificata a bassa sismicità (zona 3).
- **Zone di tutela assoluta o parziale:** lo stabilimento non ricade in alcuna zona di tutela assoluta o parziale.





Figura 4: Rete natura 2000 – Siti di Importanza Comunitaria prossimi al sito in esame (fonte: <http://www.pcn.minambiente.it/viewer/>).

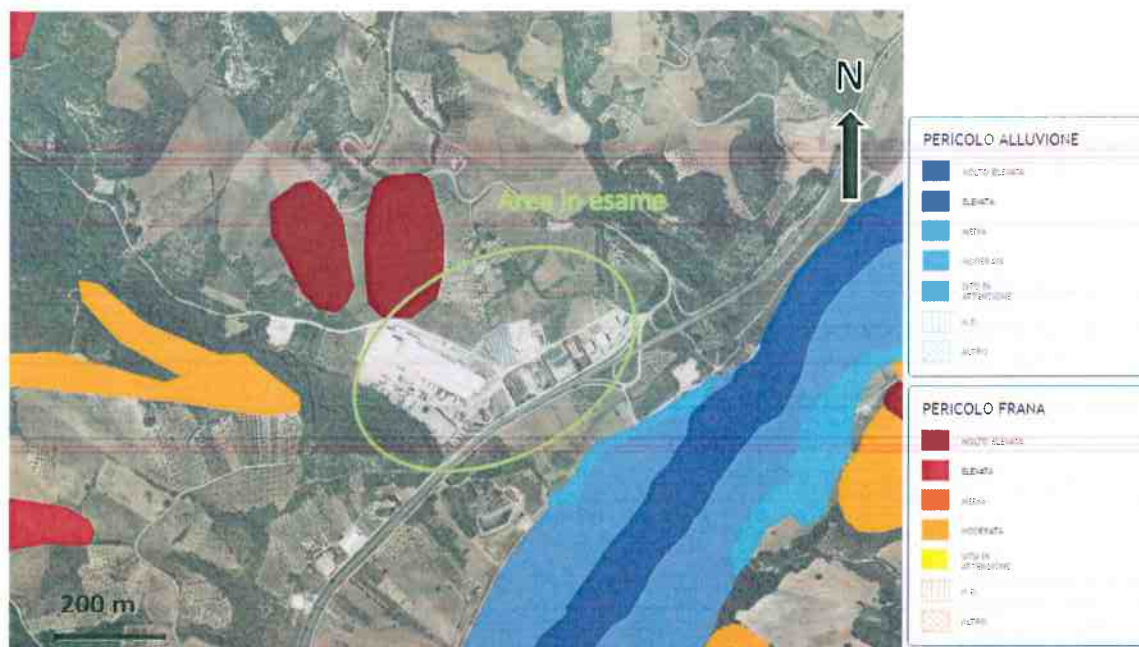


Figura 5: Carta di pericolosità idrogeologica e idraulica (<http://www.pcn.minambiente.it/viewer/>).





Figura 6: Carta del rischio idrogeologico e idraulico (<http://www.pcn.minambiente.it/viewer/>).

- Altri vincoli di cui al D.Lgs. 42/2004 s.m.i. – “Codice dei beni culturali e del paesaggio”:
 - Vincolo paesaggistico e tratturi (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. artt. 134, 136, già L. 1497/1939): l’impianto ricade al di fuori dei decreti di vincolo;
 - Rilievi montani oltre i 1200 m s.l.m. (D.Lgs. 42/2004, art. 142 – comma 1, lettera d): non interessate;
 - Fasce di rispetto fluviale (D.Lgs. 42/2004, art. 142 – comma 1, lettera c): l’impianto ricade nell’area di rispetto di 150 m dalle sponde di fiumi e torrenti. Sono presenti due acque pubbliche: Fiume Trigno e Vallone “Lannecchia” o “Anneccchia” (Fig. 7).
 - Aree boscate (D.Lgs. 42/2004, art. 142 – comma 1, lettera g): non interessate però limitrofe;
 - Vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923): l’area di intervento rientra in area soggetta a vincolo idrogeologico.



Figura 7: Stralcio delle aree vincolate ex art. 142 D.Lgs. 42/2004: in blu, area di rispetto di 150 m dalle sponde di fiumi e torrenti; in verde, aree boscate (dallo S.P.A.).



SEZIONE III QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

1. Premessa

La Granito Forte S.p.a. è un'azienda produttrice di piastrelle ceramiche localizzata nella zona industriale del Comune di Fresagrandinaria (CH). L'esercizio delle attività dal punto di vista ambientale è attualmente disciplinato dall'Autorizzazione Integrata Ambientale N. 109/92 del 30/03/2009, il cui rinnovo è stato presentato nel 2013. Nel corso degli anni 2014, 2015 e 2016 la ditta ha presentato comunicazioni di varianti non sostanziali per l'introduzione di una nuova linea di produzione per la diversificazione dei prodotti, per la sostituzione e il potenziamento del sistema di raccolta delle acque di prima pioggia, per l'ampliamento dell'area di stoccaggio materie prime e prodotti finiti e per la razionalizzazione dell'area dedicata alla macinazione delle materie prime.

2. Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo atomizzatore per la produzione di polveri atomizzate ed un'ulteriore linea di produzione (linea 7) composta da essiccatoio, forno e raffreddamento, nonché da alcuni impianti di servizio quali: due presse, un impianto di aspirazione aria nell'area presse della linea 7, un nuovo impianto di aspirazione nella linea di trasporto della polvere atomizzata dal nuovo atomizzatore ai silos di stoccaggio della polvere atomizzata (Fig. 8). Tale modifica comporterà un aumento della capacità produttiva e un incremento delle emissioni in atmosfera, tali da superare le soglie stabilite dalla DGR 517/2007. Per le attività in oggetto la soglia di produzione di cui agli allegati IV e VIII del D.Lgs. 152/2006 è pari a 75 t/g, mentre a seguito dell'intervento è previsto un incremento della capacità produttiva dell'87%, per un totale di 1076 t/g. Altri obiettivi dell'intervento consistono nella diversificazione dei prodotti finiti e nell'utilizzo di materie prime con minor contenuto di metalli.

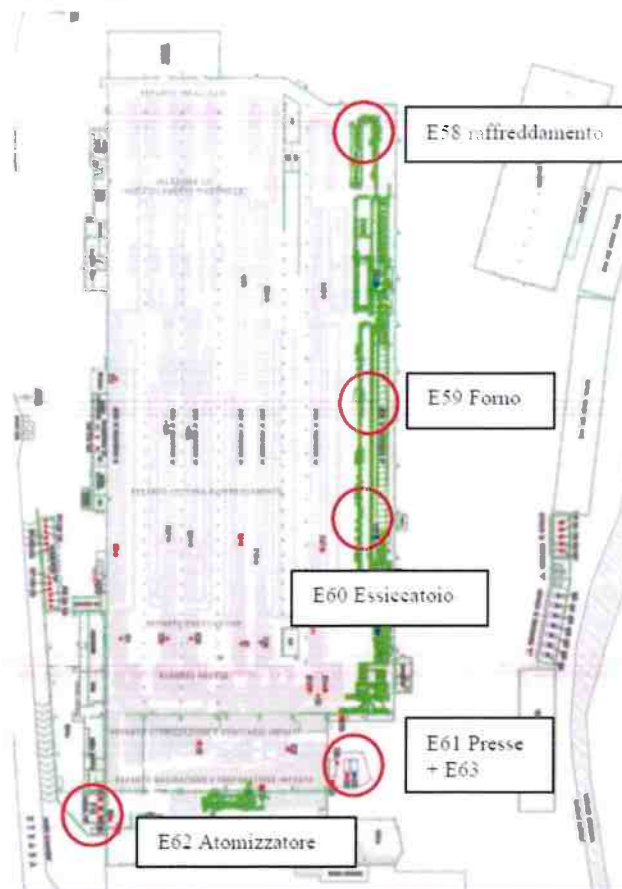


Figura 8: Schema della nuova linea di produzione (dallo S.P.A.).





In termini di Autorizzazione Integrata Ambientale, le modifiche proposte, possono essere considerate sostanziali in base all'Art. 29-nonies D.Lgs. 152/2006 ed alla DGR 917/2011, in quanto esse comportano: l'incremento di una delle grandezze oggetto della soglia; l'incremento della capacità produttiva maggiore del 50% dell'autorizzato; l'incremento di emissioni in atmosfera maggiore del 30%.

3. Viabilità e traffico

Il sito della Granito Forte S.p.a. è inserito in una zona industriale esistente e consolidata ed in prossimità di un importante sistema viario. A pag. 75 dello S.P.A si riporta che il flusso di traffico medio stimato è pari a circa 30 mezzi giorno (senza considerare i mezzi dei dipendenti e fornitori), che, diluito nell'arco dell'intera giornata, rappresenta un contributo massimo pari a circa 2-3 mezzi l'ora nel periodo diurno. Per quanto riguarda, invece, le operazioni di carico/scarico effettuate all'esterno dei capannoni della ditta, si prevedono 12 autoarticolati al giorno per lo scarico dell'argilla e 12 autoarticolati al giorno per il carico delle piastrelle. La ditta dispone, inoltre, di 16 muletti diesel, 1 motoscopa e 1 pala meccanica, che operano sia all'interno dei capannone che nelle aree esterne preposte alle attività di carico/scarico.

L'incremento di traffico dovuto alle attività connesse all'installazione dei nuovi impianti sarà di circa 20 mezzi al giorno, corrispondente a 1-2 mezzi in più l'ora nel periodo diurno (si veda pag. 75 dello S.P.A). Si prevede, inoltre, un incremento complessivo di 20 autoarticolati al giorno: 10 per l'approvvigionamento delle materie prime e 10 per la spedizione dei prodotti finiti (si veda pag. 16 dello S.P.A.).

4. Scarichi idrici

A pag. 24 dello S.P.A. si legge che la Granito Forte S.p.a. non genera scarichi idrici industriali. Tutta l'acqua in ingresso viene impiegata nel ciclo produttivo, che è un ciclo chiuso. Sono presenti, pertanto, delle vasche d'accumulo per permettere il recupero dell'acqua. Nel processo produttivo viene altresì riutilizzata tutta l'acqua meteorica convogliata nei sistemi di raccolta delle acque di prima pioggia. I piazzali asfaltati sono dotati di sistemi di raccolta delle acque di prima pioggia che convogliano a due vasche di raccolta. I reflui dei servizi igienici vengono invece raccolti in una vasca a tenuta e smaltiti come rifiuti. Di conseguenza non sono previsti scarichi idrici di processo. È previsto solamente uno scarico di acque di seconda pioggia. A seguito dell'introduzione della nuova linea di produzione e del nuovo atomizzatore non sono previste nuove emissioni idriche.

5. Uso e consumo del suolo

La realizzazione del progetto non richiede nuove escavazioni o movimenti terra e non comporta ulteriori consumi di suolo. I nuovi impianti previsti saranno realizzati all'interno dello stabilimento esistente.

6. Gestione rifiuti

La Granito Forte S.p.a. produce rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. A seguito della realizzazione dei nuovi impianti, a regime, si prevede un incremento di circa il 50% nella produzione dei rifiuti. Tale incremento riguarda però solamente i rifiuti già gestiti e non verranno incrementate nuove tipologie. I rifiuti prodotti dall'azienda non sono rifiuti direttamente correlati alla produzione, in quanto gli scarti di produzione vengono rimacinati e reimmessi nel ciclo produttivo. I rifiuti prodotti sono, invece, correlati agli scarti degli imballaggi delle materie prime e dei prodotti finiti, nonché alla manutenzione delle linee produttive (Tab. 1).

La ditta è inoltre autorizzata alle operazioni di recupero rifiuti in procedura semplificata.

Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità 2015 (t)	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione
160305*	Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	Produzione	Solido	13,66	AS12	Cassoni	D9
130205*	Scarti di olio minerale non clorurati	Produzione	Liquido	15,67	AS01	Fusti	





Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità 2015 (t)	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Destinazione
130899*	Rifiuti non classificati altrimenti. Grasso esausto	Produzione	Solido	0,82 ¹	AS02	Fusti	Smaltimento presso ditte terze autorizzate
150106	Imballaggi in più materiali	Produzione	Solido	29,26	AS03+ AS05	Cassoni	R13
170405	Ferro e acciaio	Produzione	Solido	38,68	AS04 + AS13	Cassoni	R13
150101	Carta e cartone	Produzione	Solido	111,74	AS06	Cassoni	R13
160601*	Batterie al piombo	Manutenzione	Solido	1,32	AS08		R13
200304	Fanghi serbatoi settici	Fossa settica	Fanghi	90,78	AS10	Fossa settica	D8 - D9
150203	Stracci ed assorbenti	Produzione	Solido	1,02	AS12	Big Bag	D9
150202*	Stracci ed assorbenti contaminati da sostanze pericolose	Produzione	Solido	2,65	AS12	Big Bag	D9
150102	Imballaggi in plastica	Produzione	Solido	41,70	AS12	Cassoni	R13
170203	Plastica	Produzione	Solido	1,02 ²	AS12	Big Bag	Smaltimento presso ditte terze autorizzate
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Produzione	Solido	0,66 ³	AS12	Big Bag	Smaltimento presso ditte terze autorizzate
200306	Rifiuti da pulizia fognature	Fognatura	Fangoso palabile	5,12 ⁴	AS12	-	Smaltimento presso ditte terze autorizzate
080318	Toner	uffici	Solido	-	AS09		
160103	Pneumatici	Manutenzione	Solido	-	AS11		

Tabella 1: Codici CER dei rifiuti trattati nel processo produttivo.

7. Aspetti geologici, geomorfologici e sismici

Tali aspetti sono descritti nella relazione geologica allegata al progetto a firma del Geol. Concezio Rossi, cui si rimanda per quanto qui non riportato. Il sito in esame è ubicato in corrispondenza del Fondovalle Trigno, in un'area sub-pianeggiante dove affiorano depositi alluvionali limoso-sabbiosi e/o argillosi, con qualche possibile livello ghiaioso, poggianti al di sopra della Formazione delle Argille Varicolori, costituite prevalentemente da argille ed argilliti marnose (Figg. 9 e 10).

I sondaggi eseguiti nel 2007 all'interno del piazzale dell'azienda mostrano nel complesso una stratigrafia rappresentata da 1-2 m di ghiaie in matrice sabbiosa-limosa (massicciata del piazzale) passanti a materiali limoso-sabbiosi e/o argillosi con ghiaia di spessore variabile tra 6,5 e 15 m, seguiti da argille scagliese varicolori. Dall'esecuzione dei sondaggi sono stati prelevati campioni per l'esecuzione di analisi chimiche di laboratorio da cui è risultato che tutti i parametri esaminati rientrano nei termini stabiliti dalla normativa per i siti ad uso commerciale ed industriale.

Nel sito non è stata rinvenuta la presenza di una falda, infatti l'azienda per il proprio fabbisogno idrico utilizza tre pozzi pescanti nel subalveo del Fiume Trigno. Nella relazione si specifica che è comunque prevista la realizzazione di sondaggi attrezzati con piezometro per escludere con certezza la presenza della falda e/o acquisire informazioni sull'acquifero, come prescritto dall'autorità competente in sede di aggiornamento AIA. I rilievi collinari circostanti l'area in esame sono soggetti a fenomeni di tipo gravitativo sebbene questi ultimi non coinvolgano direttamente il sito oggetto di studio (Figg. 5 e 6).

Il sito ricade in zona a bassa sismicità (zona 3).



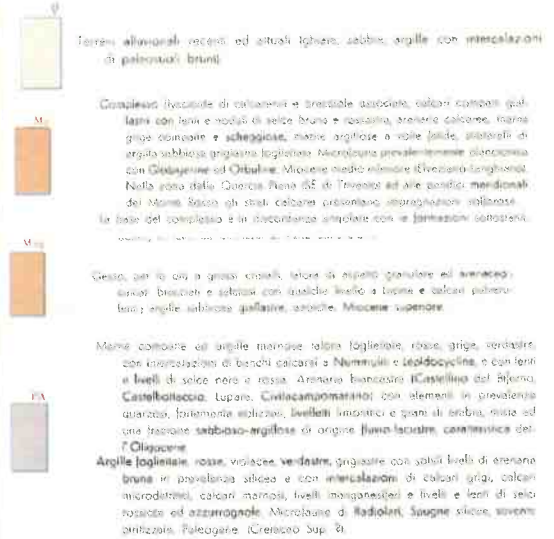
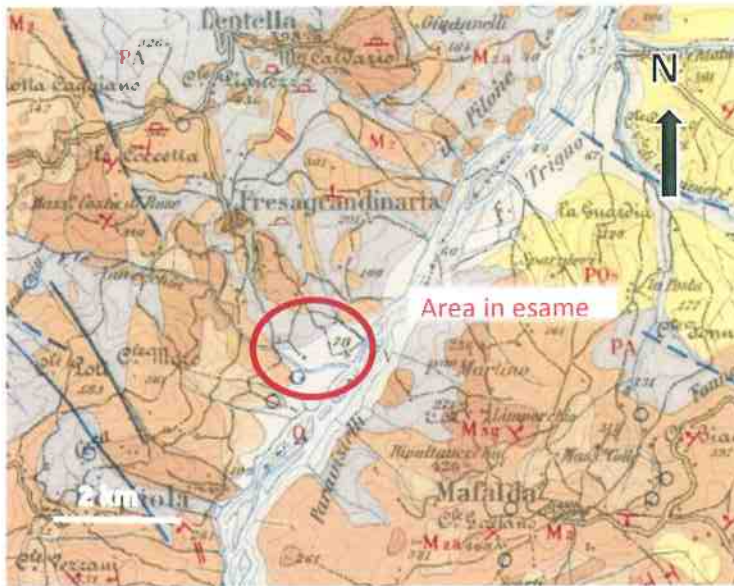
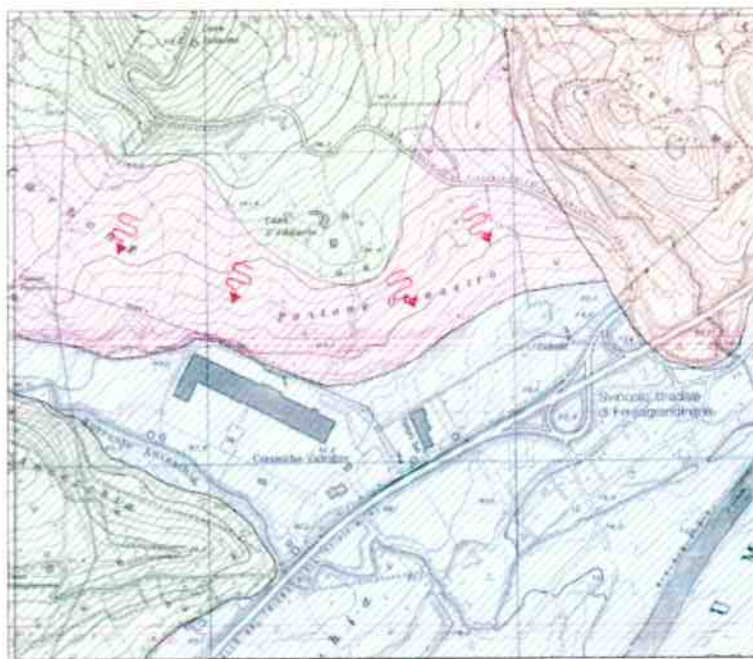


Figura 9: Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000 F. 154 "Larino" (dallo S.P.A.).



CARTA
GEOMORFOLOGICA

Scala 1 : 5000

LEGENDA



Figura 10: Carta geologica di dettaglio redatta nell'ambito della relazione geologica allegata al progetto (dallo S.P.A.).





SEZIONE IV

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

1. Inquadramento dello stato iniziale dell'ambiente

Nello Studio Preliminare Ambientale si riporta quanto segue:

Caratterizzazione meteo-climatica: In Fresagrandinaria si trova un clima caldo e temperato. La classificazione del clima è "Cfa", come stabilito da Köppen e Geiger.

Si riscontra, inoltre, una piovosità significativa durante l'anno, con una piovosità media annuale di 711 mm, e si registra una temperatura media di 13.7°C.

La direzione predominante di provenienza del vento è WNW, con una percentuale di accadimento per tale settore angolare del 13, 95% annuo. La classe di velocità predominante risulta essere quella compresa tra 1 e 2 m/s.

Qualità delle acque: In base al monitoraggio del 2014 il corpo idrico alluvionale della Piana del Trigno è stato individuato come "a rischio" dal momento che presenta uno stato chimico e quantitativo scadente ed elevate pressioni antropiche. I risultati mostrano una contaminazione prevalente da solfati e una contaminazione puntuale da organoalogenati, nitrati e fluoruri. Nello studio si precisa però che le attività della Granito Forte S.p.a. non prevedono interferenza con lo stato di qualità delle acque superficiali e sotterranee, in quanto l'azienda non produce scarichi industriali e ha messo in atto sistemi per la protezione del suolo e del sottosuolo.

2. Valutazione degli impatti indotti dall'opera sul sistema ambientale

2.1 Stima qualitativa e quantitativa degli impatti indotti dall'opera sul sistema ambientale

Dallo Studio Preliminare Ambientale emerge quanto segue:

Individuazione degli impatti nella fase di costruzione

- Le nuove linee verranno installate tutte in capannoni esistenti e al chiuso. Di conseguenza, durante la fase di realizzazione non sono attesi particolari impatti di emissioni in atmosfera e rumore nell'ambiente. Il rumore previsto è legato alle attività di cantiere e agli automezzi impiegati per i lavori.

Individuazione degli impatti nella fase di esercizio

- Incremento del fabbisogno energetico, idrico e delle materie prime di circa il 80%.
- Per quanto riguarda suolo, sottosuolo e risorse idriche, le attività non prevedono interferenza con le acque superficiali e sotterranee in quanto l'azienda non produce scarichi industriali, ha messo in atto sistemi per la protezione di suolo e sottosuolo e non impiega sostanze quali alogenati, nitrati, fluoruri e solfati. Non è previsto un incremento degli scarichi idrici né una modificazione dell'idrografia dell'area. La Granito Forte S.p.a. recupera tutte le acque reflue provenienti dal processo nel ciclo produttivo.
- Non sono previste emissioni significative di vibrazioni, campi elettromagnetici e calore.
- Le emissioni acustiche risultano trascurabili e conformi ai limiti del DPCM 01/03/91 (si veda paragrafo 2.4).
- Impatto socio-economico: l'azienda prevede un incremento degli occupati di 20 unità.
- È previsto un incremento di emissioni in atmosfera, a tal proposito è stato redatto dalla Laser Lab s.r.l. uno studio dedicato le cui conclusioni sono riportate nel paragrafo 2.2.

Individuazione degli impatti sul paesaggio

- L'opera non rappresenta un elemento in contrasto con il paesaggio circostante in quanto compresa all'interno dell'agglomerato industriale di Fresagrandinaria. Non è previsto alcun effetto cumulo in quanto non sono presenti altre aziende di produzione di piastrelle ceramiche nelle aree limitrofe.
- Le aree boschive, essendo poste in lontananza dall'impianto, non saranno oggetto d'intervento.
- L'impianto sorge in prossimità delle aree SIC del Fiume Trigno caratterizzate da una notevole varietà di habitat, con una ricca presenza faunistica contraddistinta dalla presenza di animali rari e di pregio naturalistico. È stato redatto uno studio di incidenza ambientale, di seguito illustrato, dallo Studio Europrogetti e nello specifico dal Dott. Agr. Nicola Zinni e dal Dott. For. Nicola Ranalli.
- Nelle aree limitrofe sono presenti vigneti DOC e DOCG.





2.2 Emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera

Le modifiche all'impianto prevedono un incremento dei flussi di massa degli inquinanti di circa il 60%. Si prevede, allo stesso tempo, il miglioramento delle caratteristiche delle materie prime, con un conseguente minor contenuto di Nichel (Tab. 2).

Sostanza Inquinante	Flussi di massa (kg/h) Autorizzato 2009	Flussi di massa (kg/h) Modifica 2014+ 2016	Variazione %
Polveri	8.602	14.607	69,80%
Piombo	0,089	0,104	16,78%
Cromo III	0,081	0,132	63,70%
Rame	0,081	0,132	63,14%
Antimonio	0,081	0,132	63,70%
Manganese	0,081	0,132	63,70%
Stagno	0,081	0,132	63,14%
Silice	0,081	0,132	63,14%
Cobalto	0,077	0,093	20,70%
Nichel	0,077	0,071	-7,77%
Zinco	0,384	0,627	63,32%
Ossidi di azoto (NO _x)	33.111	41.749	26,09%
CO	27.314	41.221	50,92%
Fuoro	1.190	1.765	48,32%
Aldeidi e fenoli	4.760	7.060	48,32%
Ossidi di zolfo (SO _x)	17.830	26.473	48,32%
HCl	1.190	1.765	48,32%
COT	11.906	17.650	48,24%

Tabella 2: Variazione percentuale totale dei flussi di massa per sostanze inquinanti (pag. 22-23 dello Studio Preliminare Ambientale).

In base allo studio sulle emissioni diffuse dalle aree di stoccaggio, si evince che il contributo delle emissioni diffuse di polveri dai cumuli può essere stimato in circa 0,225 kg/h. Tale contributo non subirà modifiche con l'incremento della capacità produttiva.

Considerando sia il flusso di massa totale legato alle emissioni convogliate che quello legato alle emissioni diffuse si riportano di seguito le variazioni percentuali dei flussi di massa totali per sostanza inquinante legati alle modifiche di progetto rispetto ai valori autorizzati (Tab. 1). Nel computo, al fine di valutare l'effetto cumulo, sono considerate anche le modifiche non sostanziali apportate con la comunicazione del 2014.

Per quanto riguarda le emissioni di CO₂, dallo S.P.A. risulta che le fonti di CO₂ sono la combustione di combustibile (gas naturale) e la calcinazione del calcare presente nell'argilla in fase di cottura. Ogni anno la ditta provvede al monitoraggio ed alla rendicontazione della CO₂ all'autorità competente. Nello studio si dichiara che l'incremento di CO₂ che verrà generato dall'incremento della capacità produttiva e tutte le modifiche verranno gestite nell'ambito della procedura prevista dalla Direttiva Europea 2003/87/CE.

2.3 Diffusione e ricaduta al suolo degli inquinanti

Nella fase a regime, l'esercizio dei punti di emissione è continuo nel tempo, con periodi di funzionamento della struttura industriale di 24 ore al giorno per circa 330 giorni/anno. Saranno 6 i nuovi punti di emissione. È stato eseguito dalla Laser Lab s.r.l. uno studio previsionale sulla diffusione e ricaduta al suolo degli inquinanti (cui si rimanda per quanto qui non riportato) prendendo in riferimento i livelli di concentrazione degli inquinanti emessi dai camini autorizzati.





Tramite il modello diffusionale CALPUFF sono state effettuate due simulazioni, una nello scenario emissivo descrittivo dello stato di fatto e una seconda con il nuovo assetto emissivo a seguito della modifica sostanziale proposta, prendendo in esame i seguenti parametri: Polveri Totali, Ossidi di Zolfo, Ossidi di Azoto, Monossido di Carbonio, Nichel e Piombo. La simulazione è stata centrata sullo stabilimento e ha fornito dati sulle concentrazioni orarie medie e massime per ogni punto del reticolo.

I risultati delle simulazioni hanno evidenziato nel reticolo in esame e nei ricettori individuati, per gli inquinanti considerati, un sostanziale rispetto dei limiti previsti dal D.Lgs. 155/2010 sia nello stato di fatto che nello stato di progetto. Le zone di maggior ricaduta sono situate in genere in un'area poco densamente abitata tra lo stabilimento e il centro abitato di Fresagrandinaria e comunque in direzione opposta alle aree di interesse naturalistico. Vengono di seguito riportati i risultati della simulazione per lo stato di progetto (si veda pag. 53 della Relazione di modellizzazione) e confrontati, ove possibile, con i valori limite del D.Lgs. 155/2010.

Polveri PTS: il valore di picco dei valori massimi annuali delle medie sulle 24 h è pari a $43,05 \mu\text{g}/\text{m}^3$, il valore di picco dei valori medi annuali è di $4,08 \mu\text{g}/\text{m}^3$ (Fig. 11).

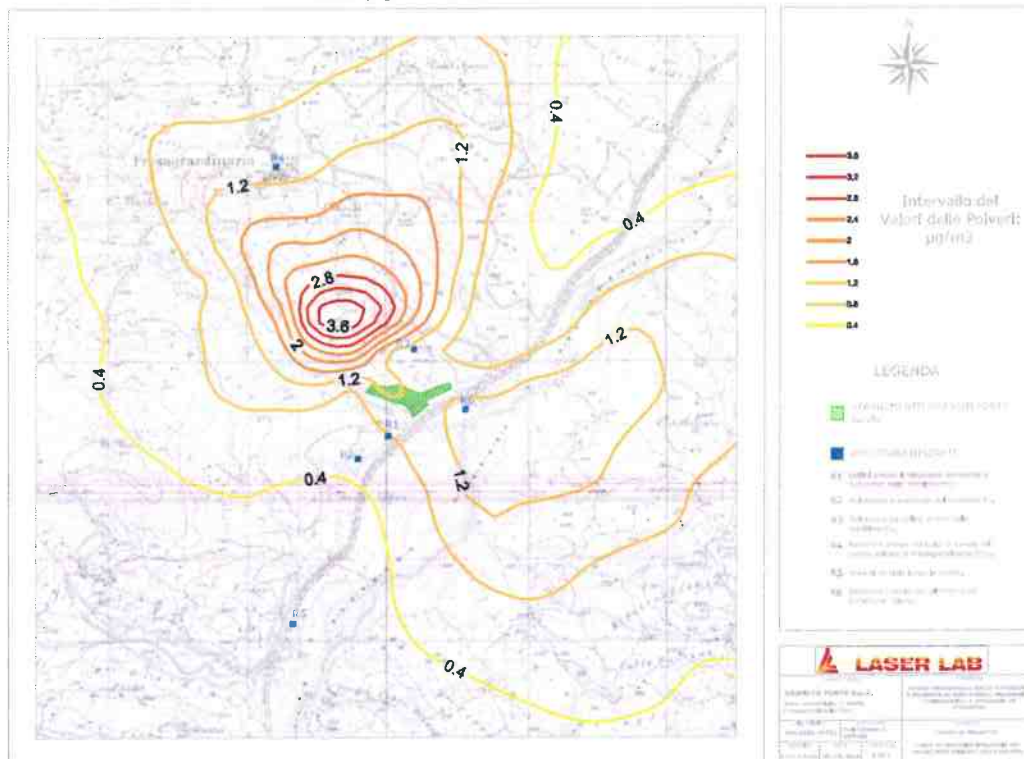


Figura 11: Curve di isoconcentrazione dei valori medi annuali delle Polveri.

NOx:

Inquinante D.Lgs. 155/10	Valore limite D.Lgs. 155/10	Periodo di mediazione D.Lgs. 155/10	Massimo (modellizzazione)	Numero superamenti (modellizzazione)
NO ₂	200 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ da non superare più di 18 volte per anno civile	ora	668,34 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	15
	40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	anno	4,74 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	-

Tabella 3: Valore massimo dell'inquinante NOx per lo stato di progetto.



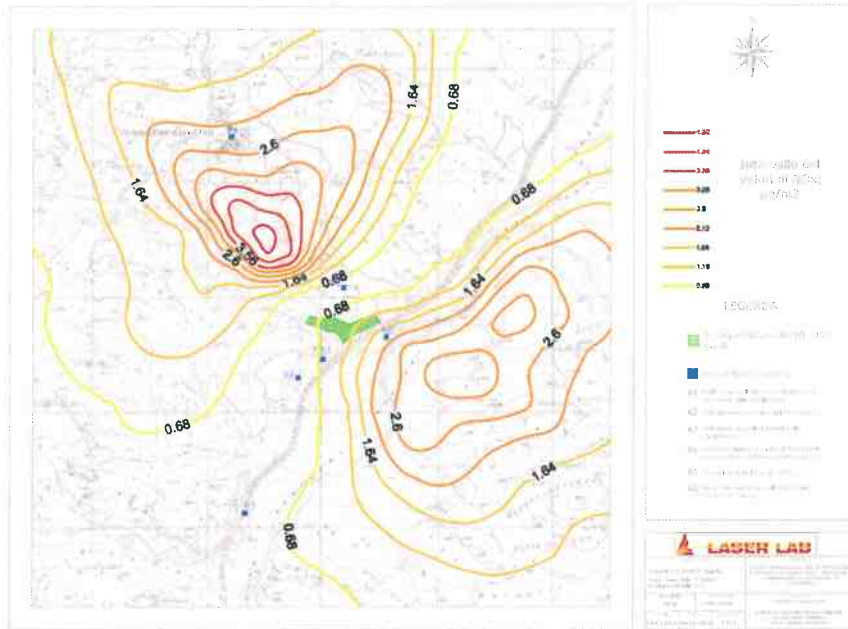


Figura 12: Curve di isoconcentrazione dei valori medi annuali degli Ossidi di Azoto.

SOx:

Inquinante D.Lgs. 155/10	Valore limite D.Lgs. 155/10	Periodo di mediazione D.Lgs. 155/10	Massimo (modellizzazione)	Numero superamenti (modellizzazione)
SO ₂	350 µg/m ³ da non superare più di 24 volte per anno civile	ora	262.48 µg/m ³	0
	125 µg/m ³ da non superare più di 3 volte per anno civile	giorno	21.66 µg/m ³	0
	20 µg/m ³	anno e inverno	1.34 µg/m ³	-

Tabella 4: Valore massimo dell'inquinante SOx per lo stato di progetto.

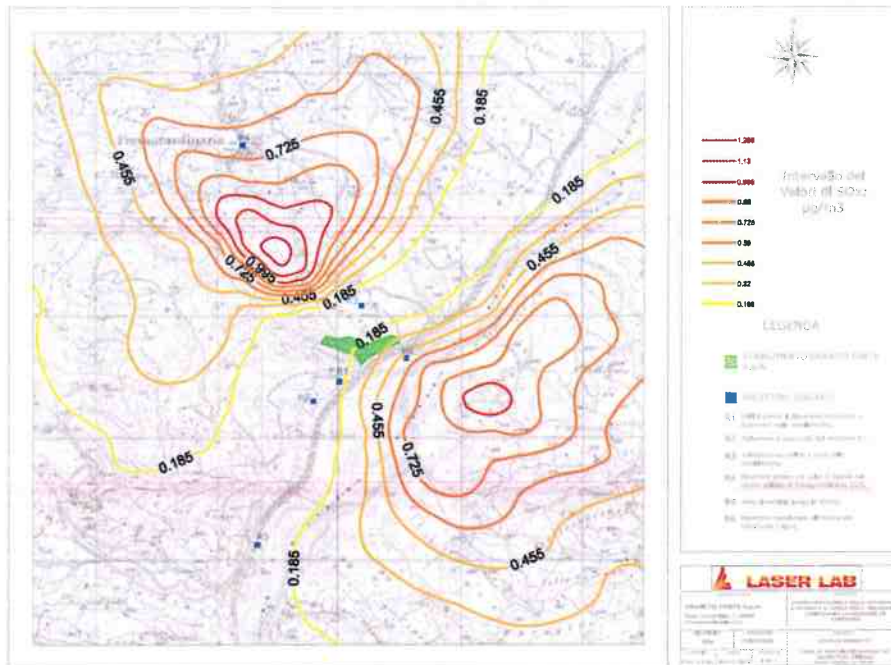


Figura 13: Curve di isoconcentrazione dei valori medi annuali degli Ossidi di Zolfo.





CO: il valore di picco dei valori massimi annuali con periodo di mediazione di 1h è pari a $0,50 \mu\text{g}/\text{m}^3$, il valore di picco dei valori massimi annuali delle medie su 8h è di $0,07 \mu\text{g}/\text{m}^3$.

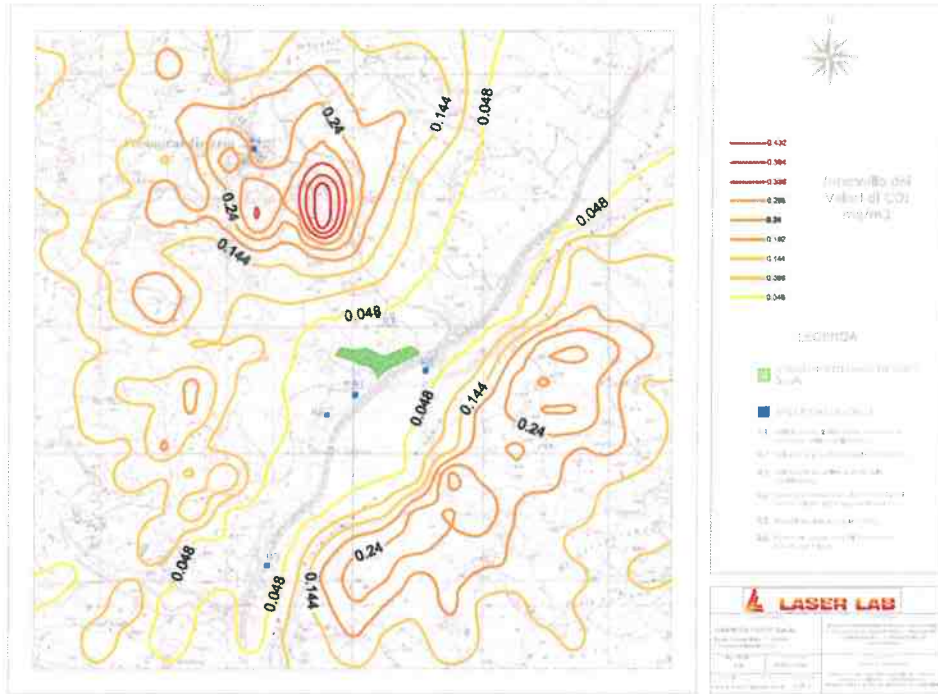


Figura 14: Curve di isoconcentrazione dei valori massimi annuali con periodo di mediazione 1h del Monossido di Carbonio.

Ni:

Inquinante D.Lgs. 155/10	Valore limite D.Lgs. 155/10	Periodo di mediazione D.Lgs. 155/10	Massimo (modellizzazione)	Numero superamenti (modellizzazione)
Ni	$20 \text{ ng}/\text{m}^3$	anno	$17,91 \text{ ng}/\text{m}^3$	-

Tabella 5: Valore massimo dell'inquinante Ni per lo stato di progetto.

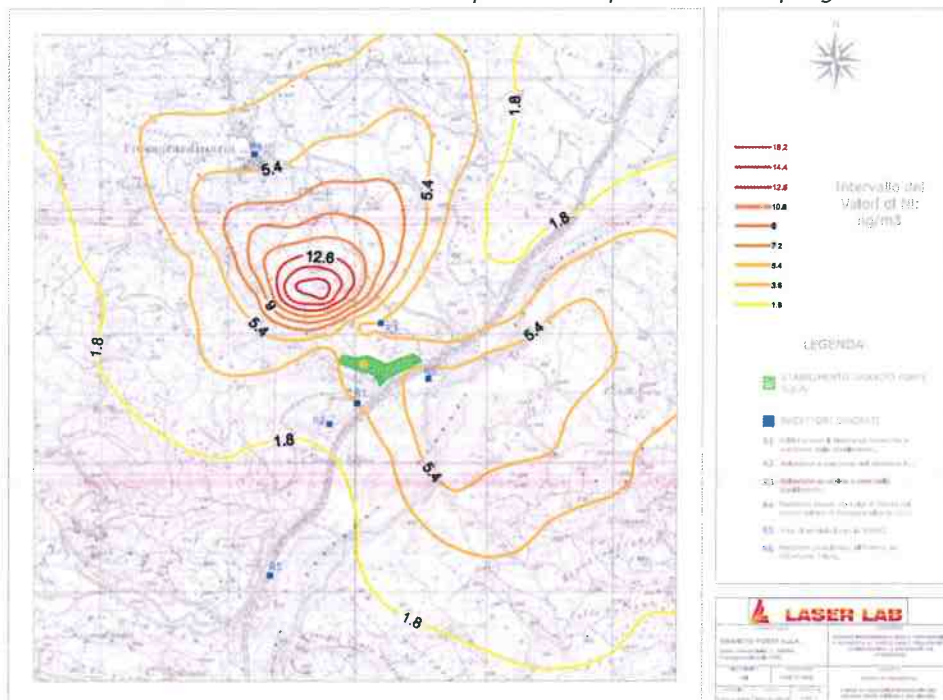


Figura 15: Curve di isoconcentrazione dei valori medi annuali del Nichel.





Pb:

Inquinanti D.Lgs. 155/10	Valore limite D.Lgs. 155/10	Periodo di mediazione D.Lgs. 155/10	Massimo (modellizzazione)	Numero superamenti (modellizzazione)
Pb	0.5 µg/m ³	anno	0.03 µg/m ³	-

Tabella 6: Valore massimo dell'inquinante Pb per lo stato di progetto.

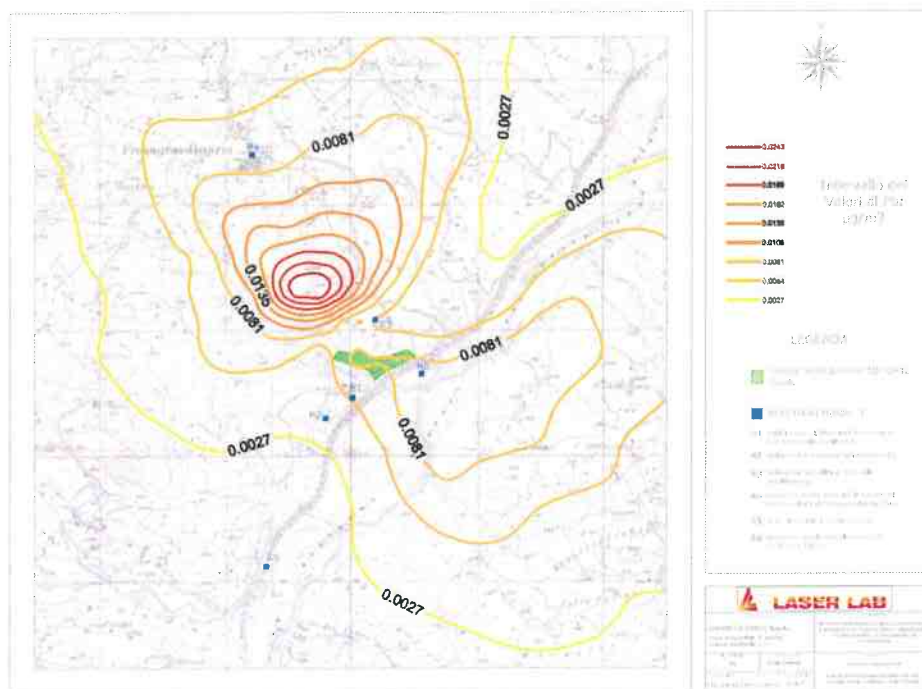


Figura 16: Curve di isoconcentrazione dei valori medi annuali del Piombo.

2.4 Emissioni acustiche

La Granito Forte S.p.a. con cadenza biennale, come prescritto dall'AIA vigente, effettua monitoraggi fonometrici nelle aree limitrofe. Per valutare l'impatto della nuova linea di produzione e del nuovo atomizzatore è stato redatto dalla Laser Lab s.r.l. uno studio di valutazione previsionale di impatto acustico (cui si rimanda per quanto qui non riportato). Qualora il Comune di Fresagrandinaria (CH) dovesse dotarsi di un Piano di Zonizzazione Acustica, sarà necessaria una revisione di tale documento.

Quando tutti gli impianti di progetto saranno in funzione a regime, la ditta Granito Forte S.p.a. potrà prevedere una nuova campagna di misurazioni fonometriche di collaudo, al fine di verificare la correttezza delle stime effettuate.

La valutazione previsionale di impatto acustico è stata eseguita per mezzo del software CADNA considerando tutte le sorgenti sonore relative sia alla variante non sostanziale del 2014 che al progetto attuale. Per quanto riguarda i ricettori sensibili potenzialmente disturbati è stato individuato un solo edificio residenziale posto a circa 200 m in linea d'aria a nord della ditta.

Dalla valutazione si evince che il progetto è conforme ai limiti stabiliti dal DPCM 01/03/91 considerando che i punti di indagine P1, P3, P4, P5, P6, P7, P8, P9, P10, P12 e P13 sono da ritenersi appartenenti ad aree "esclusivamente industriali" (corrispondenti alla Classe IV – Aree esclusivamente industriali secondo il D.P.C.M. 14/11/1997) e i punti P2, R1 (abitazione) e P11 rientrano nella categoria "tutto il territorio nazionale" (corrispondente alla Classe V – Aree prevalentemente industriali secondo il D.P.C.M. 14/11/1997) (Fig. 17 e Tab. 7 e 8).

La mappatura acustica delle emissioni sonore nella situazione di progetto è stata eseguita a quote di 4 m e 12 m (Fig. 18).





Figura 17: Ubicazione dei punti di misura di rumore.

Punto di misura	Localizzazione ⁽¹⁾	LA calcolato dB(A)	Limite di immissione diurno dB(A)
P1	Zona perimetrale esterna (a circa 16 m Nord da S.S.650) a ridosso del confine di proprietà nel cancello d'ingresso Granito Forte S.p.A.	55,0	70 ⁽¹⁾
P2	Zona esterna in prossimità confine di proprietà della Granito Forte S.p.A. rif. area agricoltura (in linea d'aria a circa 220 m Sud/Ovest dall'area produttiva della Granito Forte)	53,5	70 ⁽²⁾
P3	Zona perimetrale interna a ridosso limite di proprietà della Granito Forte S.p.A. rif. frontale impianto abbattimento pressatura e impianto abbattimento smalteria.	65,0	70 ⁽¹⁾
P4	Zona perimetrale interna a ridosso limite di proprietà della Granito Forte S.p.A. rif. frontale area carico MP (in linea d'aria a circa 90 m Sud/Ovest)	61,0	70 ⁽¹⁾
P5	Zona perimetrale esterna in prossimità del limite di proprietà della Granito Forte S.p.A.	68,0	70 ⁽¹⁾
P6	Zona perimetrale esterna a 6,0 m dal limite di proprietà della Granito Forte S.p.A. costituita da pannellatura fonoassorbente rif frontale impianto di aspirazione filtri e cogenerazione (circa 20 m).	62,5	70 ⁽¹⁾
P7	Zona perimetrale esterna a ridosso confine di proprietà della Granito Forte S.p.A.	56,0	70 ⁽¹⁾
P8	Zona perimetrale esterna a circa 7,0 m dal limite di proprietà della Granito Forte S.p.A. costituita da pannellatura fonoassorbente (alta circa 4 m) rif frontale cabina di trasformazione	61,0	70 ⁽¹⁾
P9	Zona perimetrale esterna a circa 7,0 m dal limite di proprietà della Granito Forte S.p.A. costituita da pannellatura fonoassorbente (alta circa 4 m) rif frontale gruppi elettrogeni ausiliari.	63,5	70 ⁽¹⁾
P10	Zona perimetrale esterna a circa 2,0 m dal limite di proprietà della Granito Forte S.p.A. rif frontale locale compressori.	66,5	70 ⁽¹⁾
P12	Zona perimetrale esterna in prossimità del limite di proprietà della Granito Forte S.p.A. rif. frontale area stoccaggio materie prime (lato sx rispetto azienda confinante)	68,5	70 ⁽¹⁾
P13	Zona perimetrale esterna in prossimità del limite di proprietà della Granito Forte S.p.A. rif. frontale area stoccaggio materie prime (lato dx rispetto azienda confinante)	55,5	70 ⁽¹⁾
R1	zona a circa 50 mt Sud/Est da abitazione posta a circa 200 mt Nord in linea d'aria rispetto la Granito Forte S.p.A.	54,5	70 ⁽²⁾

(1) Limiti di immissione per "Aree esclusivamente industriali" secondo D.P.C.M. 01/03/1991

(2) Limiti di immissione per "Tutto il territorio nazionale" secondo D.P.C.M. 01/03/1991

Tabella 7: Verifica del rispetto dei limiti di immissione, tempo di riferimento diurno.



Punto di misura	Localizzazione ⁽¹⁾	LA calcolato dB(A)	Limite di immissione diurno dB(A)
P1	Zona perimetrale esterna (a circa 16 m Nord da S.S. 650) a ridosso del confine di proprietà rif. cancello d'ingresso Granito Forte S.p.A.	50,5	70 ⁽¹⁾
P2	Zona esterna in prossimità confine di proprietà della Granito Forte S.p.A. rif. area apicoltura (in linea d'aria a circa 220 m Sud/Ovest dall'area produttiva della Granito forte)	55,0	60 ⁽²⁾
P3	Zona perimetrale interna a ridosso limite di proprietà della Granito Forte S.p.A. rif. frontale impianto abbattimento pressatura e impianto abbattimento amaro	65,5	70 ⁽¹⁾
P4	Zona perimetrale interna a ridosso limite di proprietà della Granito Forte S.p.A. rif. frontale area carico MP (in linea d'aria a circa 60 m Sud/Ovest)	63,5	70 ⁽¹⁾
P5	Zona perimetrale esterna in prossimità del limite di proprietà della Granito Forte S.p.A.	57,0	70 ⁽¹⁾
P6	Zona perimetrale esterna a 5,0 m dal limite di proprietà della Granito Forte S.p.A. costituita da pannellatura fonoassorbente rif. frontale impianto di aspirazione filtri e cogenerazione (circa 20 m).	66,5	70 ⁽¹⁾
P7	Zona perimetrale esterna a ridosso confine di proprietà della Granito Forte S.p.A.	55,0	70 ⁽¹⁾
P8	Zona perimetrale esterna a circa 7,0 m dal limite di proprietà della Granito Forte S.p.A. costituita da pannellatura fonoassorbente (alta circa 4 m) rif. frontale cabina di trasformazione.	69,0	70 ⁽¹⁾
P9	Zona perimetrale esterna a circa 7,0 m dal limite di proprietà della Granito Forte S.p.A. costituita da pannellatura fonoassorbente (alta circa 4 m) rif. frontale gruppi elettrogeni ausiliari.	63,0	70 ⁽¹⁾
P10	Zona perimetrale esterna a circa 2,0 m dal limite di proprietà della Granito Forte S.p.A. rif. frontale locale compressori.	66,5	70 ⁽¹⁾
P12	Zona perimetrale esterna in prossimità del limite di proprietà della Granito Forte S.p.A. rif. frontale area stoccaggio materie prime (lato sx rispetto azienda confinante)	58,5	70 ⁽¹⁾
P13	Zona perimetrale esterna in prossimità del limite di proprietà della Granito Forte S.p.A. rif. frontale area stoccaggio materie prime (lato dx rispetto azienda confinante)	50,5	70 ⁽¹⁾
R1	zona a circa 50 m Sud/Est da abitazione posta a circa 200 m Nord in linea d'aria rispetto la Granito Forte S.p.A.	50,0	60 ⁽²⁾

(1) Limiti di immissione per "Aree esclusivamente industriali" secondo D.P.C.M. 01/03/1991

(2) Limiti di immissione per "Tutto il territorio nazionale" secondo D.P.C.M. 01/03/1991

Tabella 8: Verifica del rispetto dei limiti di immissione, tempo di riferimento notturno.

Riguardo l'unica abitazione potenzialmente più esposta al rumore, posta a distanza di 200 m in linea d'aria dallo stabilimento, è stato eseguito il calcolo del livello differenziale (Tab. 9) da cui risulta che i valori limite sono rispettati sia in tempo di riferimento diurno che notturno.

Punto di misura	Livello ambientale del rumore dB(A) (valore calcolato nella situazione di progetto)	Livello residuo del rumore dB(A) (valore misurato in zona acusticamente simile – punto P10)	Livello differenziale del rumore dB(A)	Limite differenziale dB(A)
tempo di riferimento diurno				
R1	54,7	49,8	4,9	5
tempo di riferimento notturno				
R1	50,2	48,1	2,1	3

Tabella 9: Criterio differenziale.



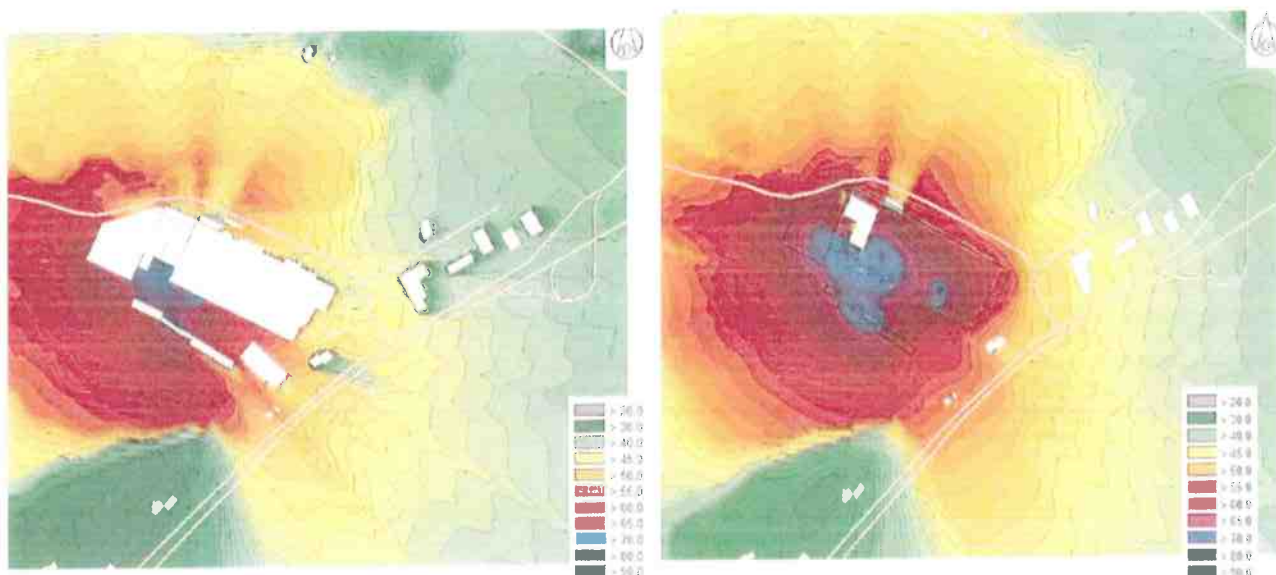


Figura 18: Mappe acustiche dei livelli di emissione a quota 4 m (sinistra) e 12 m (destra).

2.5 Suolo, sottosuolo e acque sotterranee

A pag. 25 dello S.P.A. si legge che la ditta dispone di piazzali per lo stoccaggio di materie prime e prodotti finiti. Le aree di stoccaggio delle materie di origine naturale e non pericolose quali sabbia, argilla e feldspati sono realizzate in terreno battuto e le materie prime sono stoccate in cumuli dotati di tettoie o ricoperti da terreno vegetale. A servizio delle aree di stoccaggio in cumuli sono previsti degli argini realizzati in materiale argilloso per contenere eventuale materiale fangoso. Le materie prime quali oli, grassi, antigelo per i motori di cogenerazione sono stoccati in prossimità degli impianti di cogenerazione. Gli smalti, i pigmenti e i coloranti sono stoccati in big bag al coperto e su piazzale asfaltato. Le materie prime pericolose sono stoccate in capannoni chiusi.

2.6 Salute pubblica

Nello Studio Preliminare Ambientale si legge che la realizzazione e l'esercizio dell'impianto non comporteranno rischi per la salute umana.

2.7 Compensazioni ambientali

Nello stabilimento sono presenti sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera di impatto acustico (si veda pag. 60 dello studio V.INC.A. e pag. 26-28 dello Studio Preliminare Ambientale).

I sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera prevedono: sistemi di abbattimento ad umido per gli atomizzatori, conformi alle BAT di settore; sistemi di abbattimento polveri a servizio degli impianti di aspirazione polveri di reparto e a servizio delle smalterie; misure di contenimento quali tettoie, sistemi di nebulizzazione e irrigatori che permettono la bagnatura dei cumuli in caso di situazioni con ventosità elevata. Tutta l'area è pavimentata e asfaltata. Gran parte dello stabilimento è asservito da un sistema di raccolta delle acque meteoriche. Sono previsti sistemi di raccolta delle acque di prima pioggia. Le aree di stoccaggio delle materie prime in cumuli non sono pavimentate, ma in base alle prescrizioni dell'ARTA sono dotate di cordoli per evitare la dispersione delle acque superficiali.

Tutte le materie prime pericolose sono stoccate in capannoni chiusi.

Nello studio di V.INC.A. si propongono, inoltre, misure di contenimento del disturbo ambientale che prevedono la piantumazione di siepi con arbusti e alberature (si veda Tab. 18 a pag. 61 della V.INC.A.).

2.8 Reti di monitoraggio ambientale previste

La Granito Forte S.p.a. monitora costantemente il consumo di argilla e gas naturale, e ogni anno provvede al monitoraggio ed alla rendicontazione della CO₂ all'autorità competente.



Con cadenza biennale la ditta effettua monitoraggi fonometrici e sono stati adottati interventi per minimizzare gli incrementi dell'impatto acustico (si veda pag. 27 dello Studio Preliminare Ambientale). Sono previsti sistemi di manutenzione e controllo di presse e filtri e sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera.

2.9 Rischio incidenti

Nello Studio Preliminare Ambientale (cui si rimanda per quanto qui non riportato) si legge che *“le materie prime che la Granito Forte S.p.a. utilizza non presentano caratteristiche di pericolosità tali da provocare rischi per l'ambiente e l'uomo né all'interno e né al di fuori del perimetro dell'impianto, in quanto non presentano rilevanti caratteristiche di esplosività, di infiammabilità e non provocano il rilascio di sostanze liquide o gassose. Per questo motivo è possibile affermare che l'attività oggetto del presente documento non presenta rischi che potrebbero generare gravi incidenti che possano estendersi all'esterno del perimetro dell'impianto. In ogni caso l'azienda si è dotata di una procedura di gestione delle emergenze ambientali, ad integrazione del piano di emergenza già previsto per la salute e sicurezza dei lavoratori. Le condizioni di emergenza sono riportate nel piano di emergenza interno dell'azienda.”*

2.10 Valutazione di Incidenza Ambientale

La Granito Forte S.p.a. ha commissionato allo Studio Europrogetti (nello specifico, al Dott. Agr. Nicola Zinni e al Dott. For. Nicola Ranalli) uno studio di incidenza ambientale al fine di valutare la potenziale influenza dell'impianto sui limitrofi SIC “Fiume Trigno (basso e medio corso)” e “Macchia Nera e Colle Serracina”. Lo studio V.INC.A. integrale è stato pubblicato in data 26/05/2017 e acquisito in atti con nota prot. RA n. 0144818/17 del 29/05/2017.

In data 11/05/2017 è pervenuta in Regione (prot. n. 0127960/17) la comunicazione del Comune di Fresagrandinaria (prot. n. 793 del 12/05/2017), di cui si riporta copia, relativa alla determinazione n. 37 del 03/05/2017 con cui il Comune esprime parere favorevole riguardo lo Studio di Incidenza con prescrizioni che richiamano le misure di mitigazione indicate nella V.INC.A.





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

GRANITO FORTE S.p.a. – Modifica sostanziale: installazione linea di produzione n. 7 e nuovo impianto di atomizzazione



Tel. 0872 321136
Fax 0872 322801
Piazzale Municipio, 1
66050 Fresagrandinaria (CH)

COMUNE DI FRESAGRANDINARIA
Provincia di Chieti

C.F. 02914 102942019
C.C. 1262346
E-mail: comune.fresagrandinaria@comune.fresagrandinaria.it
www.comune.fresagrandinaria.it

Prot. N. 793

Fresagrandinaria, li 12.05.2017

Comunicazione PEC
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Alla REGIONE ABRUZZO
Servizio Tutela, Valorizzazione Paesaggio e Valutazione Ambientale
Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone)
67100 L'AQUILA

Comunicazione PEC
eco.engi@legalpec.net

E. p.c., All'ing. Stefano VICOLI
Via incoronata 137/c
66054 VASTO (CH)

Posta elettronica tradizionale
marrone@granitoforte.it

Alla GRANITO FORTE SPA
Zona Industriale
66050 FRESAGRANDINARIA (CH)

OGGETTO: VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVA AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE NUOVA LINEA DI PRODUZIONE E NUOVO ATOMIZZATORE ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO ESISTENTE" DELLA SOCIETÀ GRANITO FORTE SPA, NELLA ZONA INDUSTRIALE DI FRESAGRANDINARIA.

INVIO DETERMINAZIONE N. 37 DEL 03.05.2017 - COMUNICAZIONI.

In riferimento al progetto in oggetto (per il quale è stata attivata la procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06, giusta avviso pubblicato in data 08.02.2017), si trasmette, in allegato alla presente, copia della determinazione n. 37 del 03.05.2017, inerente la Valutazione di Incidenza.

Si comunica, altresì, che, con nota Prot. n. 629 del 10.04.2017, è stato richiesto il parere della competente Soprintendenza, ai fini dell'autorizzazione paesaggistica.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
(Geom. Marco PICCIRILLI)



(Geom. Marco PICCIRILLI)





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

GRANITO FORTE S.p.a. - Modifica sostanziale: installazione linea di produzione n. 7 e nuovo impianto di atomizzazione



COMUNE DI FRESAGRANDINARIA

Provincia di Chieti

AREA TECNICO - MANUTENTIVA

DETERMINAZIONE N. 37 DEL 03-05-2017

OGGETTO: VERIFICA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.P.R. 357/1997 RELATIVA AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE NUOVA LINEA DI PRODUZIONE E NUOVO ATOMIZZATORE ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO ESISTENTE" DELLA SOCIETÀ GRANITO FORTE SPA, NELLA ZONA INDUSTRIALE DI FRESAGRANDINARIA.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO:

- CHE l'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, come sostituito dall'art. 6 del D.P.R. 12.03.2003 n. 120, ha disciplinato la valutazione di incidenza ed ha recepito la direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- CHE l'art. 6 del D.P.R. n. 357/97, come sostituito dal D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120, ha disposto che gli obblighi derivanti dagli artt. 4 e 5 del medesimo D.P.R. n. 357/97 si applicano anche alle zone di protezione speciale discendenti dalla direttiva n. 79/409/CEE;
- CHE con L.R. n. 26 del 12.12.2003, recante "Integrazione alla L.R. 11/1999 concernente: Attuazione del D.Lgs. 31.3.1996, n. 112 - Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti", sono state trasferite ai Comuni le competenze relative alla Valutazione di Incidenza a talune fattispecie di progetti;

VISTA la documentazione rubricata al Prot. n. 234 del 08.02.2017, concernente lo studio per la valutazione di incidenza per il progetto di "Realizzazione nuova linea di produzione e nuovo atomizzatore all'interno dello stabilimento esistente" della Società Granito Forte SpA, nella Zona Industriale di questo Comune di Fresagrandinaria;

ATTESO che detta Società, peraltro, ha depositato la documentazione inerente la procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006; rispetto tale procedura, quella della V.Inc.A., sentito anche il competente Ufficio presso la Regione Abruzzo, si assume essere comunque (ed unicamente) nelle attribuzioni di questo Ente, stante la tipologia del progetto ed il trasferimento di competenza di cui alla L.R. n. 26 del 12.12.2003, così come richiamato nel verbale di riunione in data 26.04.2017;

VISTA la documentazione progettuale ed in particolare lo studio per la valutazione di incidenza redatto dal Dott. Agr. Nicola Zinni, iscritto col n. 81 all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Chieti;





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

GRANITO FORTE S.p.a. – Modifica sostanziale: installazione linea di produzione n. 7 e nuovo impianto di atomizzazione

DATO ATTO che, pur non ricadendo all'interno, l'intervento è localizzato nelle vicinanze del Sito di Interesse Comunitario (SIC) IT7140127 denominato "Fiume Trigno (medio e basso corso)", come pure di quello codificato (SIC) IT7228226 denominato "Macchia Nera e Colle Serracina";

PRESO ATTO dei contenuti dello studio di incidenza in esame, laddove si afferma che:

- Dal risultati della stima modellistica (post operam) emerge che l'impatto delle sostanze inquinanti emessi dalle sorgenti emissive oggetto di studio può considerarsi non significativo; vengono altresì ritenute soddisfacenti le misure di contenimento (nebulizzazione ad acque e tettoie), previste per le possibili emissioni diffuse provenienti dai cumuli;
- È ipotizzabile integrare opere di mitigazione (siepi ed alberature) rivolte alla conservazione ed all'agevolazione nell'espansione potenziale dell'Habitat;
- Le operazioni previste dal progetto, per le zone interessate, non danneggeranno le specie animali, vegetali e gli abitati indicati nel formulario standard;
- L'attuale stato di conservazione dei siti non avrà cambiamenti negativi, perdita di qualità ambientale o aumento della vulnerabilità;

PRESO ATTO che lo stesso studio riferisce la presenza di un complesso boschivo riconducibile a querceto mesoxerofilo di neoformazione a dominanza di rovereila e di altre specie più igrofile (a sud-ovest, dove il Torrente Annetchia procede rasente al complesso industriale della Società Granito Forte SpA), ritenendo in questo caso fondamentale mantenere lo stato di fatto evitando frammentazioni spaziali della superficie forestale e, nel caso di interventi selvicolturali, prevedere misure di utilizzazione del bosco con parametri e periodo di intervento come quelli previsti secondo la normativa vigente all'interno del SIC, nonché (è auspicabile) prevedere la formazione di una fascia alberata o di una siepe alta di arbusti che funga da schermatura alla zona industriale e che migliori le condizioni stagionali dell'avifauna siepaiola;

TENUTO CONTO degli accorgimenti riferiti nello studio in esame, quanto ai sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera, ai sistemi di trattamento delle acque o meglio di raccolta delle acque di prima pioggia ed al sistema di protezione del suolo e del sottosuolo;

PRESO ATTO che lo studio, in conclusione, considerato l'entità e la durata di esercizio della nuova linea di produzione e dell'incremento in termini di emissione degli inquinanti, rispetto alla produzione ed alle emissioni dell'intero stabilimento allo stato di fatto, ritiene non necessario prevedere particolari accorgimenti atti a mitigare gli impatti, tuttavia formula alcune proposte finalizzate a migliorare le prestazioni ambientali dell'azienda, consistenti nell'adozione nel tempo di misure di contenimento del disturbo ambientale verso le aree di interesse ecologico con la piantumazione di siepi con arbusti ed alberature nelle aree di intersezione del complesso industriale con aree di considerevole naturalità, indipendentemente dall'intervento;

VISTA la checklist sull'integrità del sito riportata nello studio in esame;

CONSIDERATE le esigenze e le finalità sottese all'intervento;

RITENUTO, per quanto sopra, di poter e dover ritenere per quanto di stretta competenza verificata la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8.09.1997 n. 357 e s.m.i., relativa al progetto in oggetto;





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

GRANITO FORTE S.p.a. – Modifica sostanziale: installazione linea di produzione n. 7 e nuovo impianto di atomizzazione

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

DETERMINA

1. Di essere del parere - per quanto di stretta competenza - che sia verificata la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8.09.1997 n. 357 e s.m.i., relativa al progetto di "Realizzazione nuova linea di produzione e nuovo atomizzatore all'interno dello stabilimento esistente" della Società Granito Forte SpA, di cui alla documentazione depositata agli atti, con precipuo riferimento allo studio rubricato al Prot. n. 234 del 08.02.2017;
2. Di specificare / prescrivere che:
 - dovranno essere evitate frammentazioni spaziali della superficie forestale esistente, e, nel caso di interventi selvicolturali, si dovranno prevedere misure di utilizzazione del bosco con parametri e periodo di intervento come quelli previsti secondo la normativa vigente all'interno del SIC, nonché prevedere (così come auspicato nello studio in esame) la formazione di una fascia alberata o di una siepe alta di arbusti che funga da schermatura alla zona industriale e che migliori le condizioni stagionali dell'avifauna siepaiola;
 - in generale, l'intervento in progetto dovrà essere realizzato secondo le indicazioni dello Studio di Incidenza e conformemente agli elaborati progettuali, nonché in conformità alle eventuali prescrizioni dettate da altri Enti preposti ovvero da questo Comune per le altre attribuzioni di competenza, assicurando in ogni fase l'adozione di tutti gli accorgimenti in termini di modalità operative e tempistiche di realizzazione più opportuni per non apportare modifiche ad habitat ed a specie di cui agli allegati I e II della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio d'Europa del 21 maggio 1992.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Geom. Marco Piccirilli)



Parere Comuni limitrofi all'impianto

In data 26/05/2017 la ditta ha fornito il verbale della riunione tenutasi il giorno 26/04/2017 cui hanno partecipato:

- 1) Sindaco del Comune di Fresagrandinaria – Giovanni Di Stefano;
- 2) Sindaco del Comune di Dogliola – Rocco D'Adamio;
- 3) Sindaco del Comune di Mafalda – Egidio Riccioni;
- 4) Sindaco del Comune di San Salvo – Tiziana Magnacca;
- 5) Direttore dello stabilimento di Fresagrandinaria della Società Granito Forte S.p.a. – Fiorenzo Marrone;
- 6) I tecnici consulenti della Società Granito Forte S.p.a.: Ing. Daniela Spoltore e Dott. Nicola Zinni.

In questa riunione i Sindaci dei Comuni di Dogliola, Mafalda e San Salvo esprimono parere favorevole per l'iniziativa imprenditoriale.





SEZIONE V

OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI

1. Prime Osservazioni

In data 25/03/2017 sono pervenute le osservazioni presentate da Stazione Ornitologica Abruzzese a cui sono seguite le controdeduzioni (cui si rimanda per quanto di seguito non riportato) pubblicate sullo SRA in data 26/05/2017 e acquisite in atti con nota prot. RA n. 0144818/17 del 29/05/2017.

Le principali criticità sollevate e le relative risposte fornite dalla ditta sono di seguito riportate:

Osservazione A): Emissioni

- 1) Per il Cobalto non si riporta il valore di emissione nello Studio Preliminare Ambientale.
- 2) I modelli di ricaduta valutano solo le concentrazioni delle sostanze a 2 metri dal suolo e sono stati elaborati solo per alcune sostanze escludendone alcune rilevanti per l'aspetto ambientale e sanitario come Antimonio e Cobalto. Le emissioni calcolate sono riportate solo come flusso di massa/ora e non come dati complessivi annui. È fondamentale capire la quantità di deposizione sul terreno e, soprattutto, i dati di accumulo sui/nei suoli anche utilizzando deposimetri.
- 3) Non si concorda sulla non significatività delle emissioni rispetto all'ambiente e alla salute umana. Si riporta l'esempio del centro urbano di Fresagrandinaria, dove la simulazione evidenzia che possono esservi picchi addirittura di 164 microgrammi/mc di polveri, e delle emissioni degli ossidi.
- 4) Lo studio di ricaduta non prende in considerazione altre fonti emissive (traffico, aziende, ecc.).

Risposta punto A) delle osservazioni:

- 1) Il parametro Cobalto è riportato nelle tabelle dello Studio Preliminare Ambientale (es., pagg. 20 e 22 dello S.P.A.).
- 2) I modelli di ricaduta sono stati elaborati per gli inquinanti presenti nel QRE che hanno limite in base al D.Lgs. 155/2010 e s.m.i. e, pur non essendo presente un limite nel D.Lgs. 155/2010, per completezza anche al parametro Polveri totali. Nel QRE sono altresì presenti altri metalli, riportati con criterio cautelativo in quanto presenti come impurezze nelle materie prime in ingresso e in concentrazioni molto limitate. Tali metalli, pur avendo limiti nell'allegato V alla Parte V del D.Lgs.152/2006, non hanno alcun limite nel D.Lgs. 155/10. Di conseguenza la loro modellizzazione non produrrebbe valori confrontabili con nessun limite di legge. Analogamente, la ricerca con eventuali deposimetri non potrebbe essere confrontata con alcun limite nella normativa italiana.
- 3) Per quanto riguarda i picchi di polvere valutati per il centro storico di Fresagrandinaria, la ditta fa notare che nella nota delle osservazioni si confrontano impropriamente i risultati della modellizzazione del parametro polvere totale, con i limiti previsti per le PM10, confondendo impropriamente i due parametri. Inoltre, in merito alle considerazioni sulla ricaduta degli ossidi, ed in particolare gli ossidi di azoto e gli ossidi di zolfo, parametri rilevanti per la normativa comunitaria, si ritiene che le concentrazioni siano inferiori ai limiti del D.Lgs.155/2010, sia nello stato di fatto che nello stato di progetto. Si precisa, inoltre, che per i parametri NOx e SO₂, le medie annuali utili per il confronto dei valori limite per la vegetazione per il recettore posizionato all'interno del SIC (recettore 6) evidenziano valori abbondantemente inferiori alla soglia.
- 4) Nelle controdeduzioni si legge che non sono disponibili informazioni in merito ad altre tipologie di impianti ricadenti nella stessa categoria di cui all'allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/06 nella fascia territoriale prevista. Di conseguenza, ai fini della valutazione dell'effetto cumulo si è fatto riferimento solamente alle linee esistenti e previste, tenendo conto anche del progetto di variante non sostanziale del 2014.

Osservazione B): Omissione della competenza della Regione Molise – Violazione dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997

“La procedura è stata attivata nella sola Regione Abruzzo mentre doveva essere attivata una procedura interregionale in considerazione del fatto che gli impatti potenziali, come quelli derivanti dalle ricadute delle notevolissime emissioni dell'impianto (per sostanze pericolose come Antimonio, Cobalto, polveri ecc. nell'ordine di 1 tonnellata annua per ciascuna sostanza e oltre 110 per le polveri) oppure quelli connessi





all'aumento del traffico pesante sulla S.S. Trignina, riguardano chiaramente anche il SIC di competenza della Regione Molise IT7228226 (Macchia Nera - Colle Serracina) posto a meno di 300 metri dall'impianto in questione.”

Risposta punto B) delle osservazioni:

La valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/1997 è stata presentata al Comune di Fresagrandinaria come prevede la normativa Regionale attualmente vigente. Nella valutazione di incidenza sono stati valutati entrambi i SIC citati.

In data 26/05/2017, in allegato alle controdeduzioni, è stato riportato lo studio V.INC.A. in merito al quale si rimanda al parere del Comune di Fresagrandinaria rilasciato con Determinazione n. 37 del 03-05-2017 e ugualmente riportato in allegato. Il Comune esprime parere positivo dettando prescrizioni in conformità con lo studio V.INC.A., come riportato in seguito.

Osservazione C): Pubblicazione e coinvolgimento in altri comuni potenzialmente interessati dagli impatti (Mafalda e Dogliola) e coinvolgimento della Regione Molise nella V.A.

Secondo le osservazioni pervenute anche i comuni di Mafalda e Dogliola sono interessati dall'opera e, essendoci potenziali impatti interregionali, andava coinvolta anche la Regione Molise, anche per le pubblicazioni.

Risposta punto C) delle osservazioni:

Non si attendono impatti significativi sui comuni limitrofi, di conseguenza si è ritenuto opportuno presentare il progetto solamente alla Regione Abruzzo. Inoltre, alle controdeduzioni è stato allegato il verbale della riunione tenutasi nel Comune di Fresagrandinaria in data 26/04/2017 in cui i Sindaci dei Comuni di Dogliola, Mafalda e San Salvo esprimono parere favorevole per l'iniziativa imprenditoriale.

Osservazione D): Ampliamento del 2014

L'impianto non è mai stato sottoposto a procedure di V.I.A., probabilmente necessarie, secondo le osservazioni, già per gli interventi del 2014. Secondo le osservazioni devono essere *“applicate tutte le sanzioni previste dalla legge e deve essere verificato l'impatto non solo delle emissioni ma anche delle altre parti del progetto (consumo di suolo per l'ampliamento del capannone; cantierizzazione; ecc.)”*

Si evidenzia, inoltre, che la derivazione delle acque del Fiume Trigno può determinare potenziali impatti.

Risposta punto D) delle osservazioni:

La messa in esercizio della linea 6 è partita a fine dicembre 2016 e non nel 2014. La realizzazione della nuova linea 6 non comporta un aumento della capacità produttiva dell'impianto, non si assisteva, quindi, ad un incremento della potenzialità dell'impianto, ma solamente ad una diversificazione dei prodotti. L'intervento pertanto non costituiva variante sostanziale, come ratificato dalla Regione Abruzzo con nota prot. n. 98364 del 18/11/2016 (riportata in allegato).

Per quanto attiene l'autorizzazione alla derivazione acque del 2013, si precisa che in merito al progetto in questione non è previsto l'incremento della derivazione delle acque dal Trigno, come indicato nello studio.

Osservazione E): Relazione geologica

Si ritengono non rappresentativi i punti di prelievo dei campioni per l'analisi ambientale sia per la data a cui risalgono le analisi (2007), sia per l'ubicazione dei sondaggi esclusivamente all'interno dell'azienda.

Risposta punto E) delle osservazioni:

La Granito Forte S.p.a. può effettuare sondaggi geognostici solamente nei terreni di sua proprietà. È già previsto, nel piano di monitoraggio dell'AIA e dalle prescrizioni dell'ARTA e della Regione Abruzzo, l'effettuazione di un nuovo monitoraggio, sempre all'interno del perimetro dello stabilimento.

Osservazione F): Relazione di incidenza

La Valutazione di Incidenza è parziale e richiamata per estratti i quali sono pertanto considerati privi di attendibilità. Lo studio è definito superficiale, con conclusioni autoreferenziali. Si evidenzia che manca il piano di monitoraggio e che non sono presi in considerazione gli effetti della rumorosità.





Risposta punto F) delle osservazioni:

La V.INC.A., così come elaborata e redatta, contiene al suo interno in maniera sistematica e analitica tutti i passaggi e gli studi previsti dalla normativa vigente. Sulla base della valutazione di diversi indici di riferimento non risultano cambiamenti negativi, perdita di qualità ambientale o aumento della vulnerabilità nei siti oggetto di studio. Lo studio integrale è stato riportato in allegato alle controdeduzioni e pubblicato in data 26/05/2017 e acquisito in atti con nota prot. RA n. 0144818/17 del 29/05/2017.

Osservazione G): Dati nei monitoraggi progressi

Nello Studio Preliminare Ambientale non sono presentati i dati dei controlli. Risulta, inoltre, una diffida del 2015 in ambito A.I.A.

Risposta punto G) delle osservazioni:

I risultati degli autocontrolli in ambito AIA vengono presentati con cadenza annuale alla Regione Abruzzo dall'entrata in vigore dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e sono disponibili presso il servizio IPPC della Regione Abruzzo. È stato, inoltre, allegato in data 26/05/2017 uno stralcio del report annuale inviato nell'anno 2016 relativo all'esito dei monitoraggi dell'anno 2015, contenente un raffronto con gli anni precedenti.

Osservazione H): Posizione dei cumuli di prodotto cielo aperto e qualità del materiale

Si ritiene che *“le modalità di stoccaggio della materia prima vadano assolutamente migliorate, sia per gli aspetti emissivi sia per le modalità gestionali. Praticamente i cumuli sono esterni al corpo principale dell'azienda connessi tramite una strada comunale e scoperti, facilmente raggiungibili (manca anche solo una recinzione che li separi dalla strada).”*

Si solleva il problema della potenziale presenza di amianto nelle ceramiche in caso l'azienda fosse stata rifornita da una cava in Sardegna citata su un articolo di giornale.

Nelle osservazioni si richiede di agire in via precauzionale coprendo e accorpendo le aree di stoccaggio in un unico sito produttivo.

Risposta punto H) delle osservazioni:

In merito ai cumuli di prodotto stoccati nelle aree limitrofe e non oggetto di modifica, la Granito Forte ha presentato nel 2015 comunicazione di variante non sostanziale alla Regione Abruzzo.

Come già esplicitato nelle tavole e nella documentazione fornita, nei cumuli sono stoccate materie prime non pericolose quali argilla, sabbia e feldspati.

In merito al pericolo amianto si precisa che la cava citata nell'articolo non ha mai fornito la Granito Forte.

Si precisa che le misure precauzionali adottate per le aree di stoccaggio (irrigatori per prevenire eventuali emissioni diffuse; cordoli in terra per prevenire eventuali dilavamento) sono idonee e già verificate in sede di AIA con l'autorità competente.

Osservazione I): Legittimità dei provvedimenti SUAP

Secondo le osservazioni il provvedimento SUAP è da considerarsi nullo in quanto precedente alla fase di V.A.

Risposta punto I) delle osservazioni:

Viene ribadita la legittimità dei provvedimenti SUAP.

2. Seconde Osservazioni

In data 12/06/2017 sono pervenute ulteriori osservazioni acquisite con protocollo RA n. 0157039/17, in risposta alle controdeduzioni della ditta, da parte della Stazione Ornitologica Abruzzese. Le osservazioni contengono quanto segue:

- 1) Si osserva come la settima linea fosse già stata acquistata prima dell'avvio delle procedure di V.A.
- 2) In merito alla riunione tenutasi tra i sindaci e la ditta, si contesta la competenza della politica nei procedimenti di natura tecnica quali la V.INC.A.





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

GRANITO FORTE S.p.a. – Modifica sostanziale; installazione linea di produzione n. 7 e nuovo impianto di atomizzazione

- 3) Alle procedure V.A.-V.I.A. e V.INC.A. spetta identificare ogni potenziale impatto ambientale anche legato ad emissioni per le quali non sono definiti limiti di legge.
- 4) Si fanno precisazioni in merito al significato di “effetto cumulo”.
- 5) Riguardo la concessione di derivazione delle acque del Fiume Trigno, si evidenzia che il Trigno non ha rispettato gli obiettivi di qualità fissati dalla Direttiva 60/200/CE.
- 6) La relazione geologica “*non era utile a definire chiaramente lo stato del top-soil*”.
- 7) Si contesta la legittimità della procedura di deposito della V.INC.A. avvenuta non contestualmente alla pubblicazione della restante documentazione.

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Dr. Domenico Scoccia

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Alessandra Di Domenico

Dott.ssa Ileana Schipani

